

Pescia Romana (Montalto Di Castro, Viterbo), Loc. La Memoria: Studio antropologico dei resti scheletrici

Rita Vargiu

Di seguito viene presentato lo studio antropologico svolto sui resti scheletrici umani incinerati all'interno dell'anfora attica a figure nere, rinvenuta nel sito "La Memoria" di Pescia Romana. L'indagine antropologica ha compreso in primo luogo la pulizia e la setacciatura dei resti per separarli dalla cenere e dalla terra di riempimento. In seguito sono state identificate le varie porzioni anatomiche dividendole per distretti, allo scopo anche di verificare l'eventuale presenza di più individui nello stesso cinerario. I resti sono stati poi pesati e analizzati dal punto di vista cromatico per la valutazione della temperatura di combustione. Si è proceduto poi alla determinazione dell'età alla morte e alla diagnosi del sesso utilizzando gli standards morfologici normalmente contemplati per gli individui inumati.

Metodologia

La diagnosi del sesso è stata effettuata seguendo le tecniche proposte da Accadi e Nemeskeri (1970), e ridiscusse da Ferembach et alii (1977-79), utilizzando le caratteristiche morfologiche del femore. La determinazione dell'età alla morte è stata stimata effettuata secondo le indicazioni di Nemeskeri et alii (1960) e di Ferembach et alii, (1977-79) prendendo in considerazione lo stadio di sinostosi delle suture endocraniche e lo spessore dell'osso corticale del femore. La temperatura di combustione dei resti è stata valutata utilizzando la scala cromatica di Shipman et alii (1984).

Risultati

I resti scheletrici incinerati appartengono ad un individuo di sesso probabilmente femminile e di età alla morte compresa tra i 30 e i 40 anni. Lo stato di conservazione dei resti è estremamente frammentario e scarsamente rappresentato. Lo scheletro è presente con frammenti del cranio, della mandibola, delle vertebre, delle scapole, dei radii, del bacino, dei femori, delle tibie, delle mani e dei piedi. Il peso complessivo delle ossa è di gr 340. La temperatura di combustione stimata è superiore a 900⁰ C.

Bibliografia

- G. ACSADI, J. NEMESKERI, History of human life span and mortality, Budapest 1970.
- D. FEREMBACH, I. SCHWIDETZKY, M. STLOUKAL, Raccomandazioni per la determinazione dell'età e del sesso sullo scheletro, Rivista di Antropologia, LX, Roma, 1977-79, pp. 5-51.
- J. NEMESKERI, L. HARSANY, G. ACSADI, Methoden zur diagnosi des lebensalters von skelettfunden, Anthropologischer Anzeiger, 4, 70, 1960.
- P. SHIPMAN, G. FOSTER, M. SCHOENINGER, Burnt bones and teeth: an experimental study of colour, morphology, crystal structure and shrinkage, Journal of Archaeological Science, 11, 1984, pp. 307-325.